

RISVEGLIO PENTECOSTALE

Organo Ufficiale delle
Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia

OTTOBRE 2026

«DIO IL SIGNORE
CHIAMÒ L'UOMO E GLI
DISSE: «DOVE SEI?» EGLI
RISPOSE: «HO UDITO LA
TUA VOCE NEL GIARDINO
E HO AVUTO PAURA,
PERCHÉ ERO NUDO, E MI
SONO NASCOSTO»
[GENESI 3:9-10]

IN QUESTO NUMERO

- Dopo aver servito al consiglio di Dio nella sua generazione si è addormentato
- Vincenzo Specchi
- Dall'isolamento alla comunione
- Le buone intenzioni non bastano
- Dio chiama e equipaggia
- il diaconato

Risveglio Pentecostale Anno LXXXI numero 9
Periodico Mensile Poste Italiane spa
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Vicenza
In caso di mancata consegna si prega di restituire
all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente



RISVEGLIO PENTECOSTALE

Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

Pubblicato dal Consiglio
Generale delle Chiese

Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Aniello A.S. Esposito
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Eliseo Fragnito, Vincenzo Martucci,
Domenico Modugno, Renato Mottola,
Giuseppe Tilenni, Elio Varricchione

Consigliere onorario: Paolo Lombardo

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta

su c/c postale n.12710323
intestato a: Risveglio Pentecostale
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario

Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
intestato a: Risveglio Pentecostale
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di Risveglio Pentecostale garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile Risveglio Pentecostale. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Elio Varricchione

Comitato di Redazione Risveglio Pentecostale
Cristiani Oggi: Elio Varricchione (direttore),
Lorenzo Framarin, Davide Di Iorio,
Carmelo Fiscelli, Simone Caporaletti

EDITORIALE

Dopo aver servito al c nella sua generazione si è addormentato



Una vita consacrata al servizio di Dio.

Il testo afferma: «dopo aver servito». C'è una parola importante, è servizio.

Nel regno di Dio la vera grandezza non consiste nell'essere serviti, ma nel servire. Gesù stesso ha detto: «Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti» (Matteo 20:28).

Incarichi e responsabilità nell'opera di Dio possono essere diversi, ma davanti al Signore c'è una sola cosa importante, il servizio a Dio.

Dio ci aiuti a rimanere servi Suoi e gli uni degli altri perché i titoli passano, gli uffici vengono affidati ad altri, ma quanto rimane è l'amore con il quale abbiamo servito Cristo e il Suo popolo.

Un vero servitore non considera l'opera di Dio come strumento per affermare se stesso, ma opportunità per rendersi utile a onorare il suo Signore. Non domanda: "Che cosa ricevo in cambio?", ma dice: "Signore, che cosa vuoi che io faccia?"

Nessun uomo è perfetto, non celebriamo una perfezione umana, ma la fedeltà di Dio che prende persone fragili, le salva, le forma, le rende speciali nelle Sue mani.

Se sono stati portati dei frutti, è

Paolo dà una testimonianza riguardo a Davide in Atti 13:36: «Poi-
ché Davide, dopo aver servito al consiglio di Dio nella sua generazione, si è addormentato, ed è stato riunito ai suoi padri». Davide aveva avuto grandi responsabilità, era stato pastore, guerriero, re, guida del popolo. Aveva conosciuto vittorie e soddisfazioni, ma anche sofferenze. Aveva ricevuto grandi onori, ma aveva vissuto anche incomprensioni. Lo Spirito Santo riassume la sua esistenza non ricordando le vittorie e le imprese compiute, ma afferma semplicemente che *aveva servito il disegno di Dio nella sua generazione*. Queste parole hanno parlato al mio cuore dinnanzi all'esempio di un altro servo di Dio che in un altro tempo ha servito il Signore, ha eseguito il volere di Dio *nella sua generazione e, si è addormentato ed è stato riunito ai padri*, e all'amato Signore Gesù Cristo.

foto: Gemini adapted

Consiglio di Dio

per la grazia di Dio. Se sono stati sostenuti pesi e responsabilità, è perché il Signore è stato Colui che ha sostenuto e la Sua fedeltà ha accompagnato. La domanda non è: "Quale incarico possiedi?", ma: "Stai servendo il Signore con tutto il tuo cuore nell'incarico che Egli ti ha affidato?" Serviamo fedelmente il Signore con tutto il cuore, con la preghiera e la testimonianza, con un gesto gentile, una parola buona, un sorriso, con generosità e amore. Non conta il titolo, ma avere il cuore di servo. Consacriamo la vita al servizio di Dio, dunque!

Nel nostro testo c'è **una vita inserita pienamente nel disegno di Dio**, che dice in Geremia 29:11: «*Io so i pensieri - i progetti - che medito per voi*», dice il Signore - ed esprime una volontà per il futuro: «*per darvi un avvenire e una speranza*».

È bello entrare nel progetto che Dio ha preparato e realizzarlo è meraviglioso! Davide, servo del Signore, ebbe una vita inserita nel disegno di Dio nella sua generazione.

Noi elaboriamo programmi, assumiamo responsabilità, prendiamo decisioni, ma al di sopra di ogni nostro progetto esiste il disegno eterno di Dio, ed è quello che deve essere eseguito e portato avanti.

L'opera non appartiene a noi, ma al Signore! Noi non ne siamo proprietari, siamo dei collaboratori non indispensabili.

Davide desiderava costruire il tempio: aveva un disegno, un progetto già pronto, ma Dio ne aveva un altro e aveva stabilito che fosse Salomone a realizzarlo. Davide umilmente accettò

il limite posto alla propria volontà e preparò tutto ciò che sarebbe servito a colui che sarebbe venuto dopo di lui senza gelosia, soltanto con il desiderio di adempiere al disegno di Dio.

Il vero servitore non pretende di fare tutto, ma compie fedelmente quella parte che Dio gli ha dato, preparando ogni cosa per le generazioni suc-



cessive. Paolo disse: «*Io ho piantato, Apollo ha annaffiato, ma Dio ha fatto crescere*» (1Corinzi 3:6). Un servitore pianta, un altro annaffia, alcuni iniziano un lavoro, altri lo proseguono, ma soltanto Dio è colui che dona la crescita.

Nessuna opera fondata in Dio termina quando un uomo viene meno.

I servitori passano, ma il Signore rimane! Le mani che hanno lavorato si fermano, ma la mano di Dio continua a operare.

Una fase si conclude, ma il disegno eterno di Dio continua.

Questa verità consola i cuori e ci responsabilizza: il miglior modo per onorare la memoria di un servitore fedele non consiste tanto nel parlare di lui, ma nel continuare a servire l'Iddio che egli ha amato e servito con tutto il cuore anche se il servizio diventa pesante.

Continuiamo a servire il Signore!



Foto Vadim Bogulov - Unsplash

OTTOBRE 2026

editoriale

DOPO AVER SERVITO AL CONSIGLIO DI DIO NELLA SUA GENERAZIONE SI È ADDORMENTATO

Vito Nuzzo pag.2-5

promossi alla gloria

VINCENZO SPECCHI

da "Il Triveneto per Cristo"... pag.6-7

edificazione

DALL'ISOLAMENTO ALLA COMUNIONE

Giuseppe Crapanzano..... pag.9-10

dipartimento missioni estere

LA NOSTRA MISSIONE

Giuseppe Di Stefano pag.11-12

dipartimento missioni estere

ANDANDO DUNQUE: LA BUONA NOTIZIA PER L'OGLIASTRA

Francesco Farale pag.12-13

Betania Emmaus

QUESTO MESE HA 70 ANNI

i fratelli del CdA pag.14

edificazione

LE BUONI INTENZIONI NON BASTANO

Franco Spina pag.15-17

edificazione

DIO CHIAMA E EQUIPAGGIA

Gioacchino Caltagirone... pag.18-19

etica cristiana

IL DIACONATO

Alessandro Cravana pag.20-21

notizie

DALLE COMUNITÀ pag.22

pastorale carceraria

SE VUOI, TU PUOI ... SII PURIFICATO

Edoardo pag.23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23).* Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! *"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6).* Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).*



Il testo aggiunge un terzo aspetto: **«Dopo aver servito al consiglio di Dio nella sua generazione».**

Davide servì Dio nel tempo, nel luogo e con le persone che Dio gli aveva affidate.

Oggi abbiamo una generazione da raggiungere: adoperiamoci lasciando un profumo che onora il nome del Signore nella nostra generazione.

È un profumo che si sentirà ancora nelle generazioni future.

La fedeltà non consiste nel rimpiangere il passato, ma nel portare l'immutabile Vangelo agli uomini e alle donne del ooooooooooooo nostro tempo. Chi ci ha preceduto ha avuto il suo tempo, le sue opportunità, le sue battaglie, le sue responsabilità. Ma quando la sua giornata terrena si conclude, la nostra continua. Continuiamo a servire il Signore prendendo esempio da ogni ulteriore testimone unito a quanti ci hanno preceduto, mentre corriamo la gara che ci è stata proposta.

Servire la propria generazione significa non soltanto lasciare dei ricordi, ma una testimonianza che continua a parlare. Ciò che è stato seminato nella fede, nella famiglia, nell'opera di Dio può portare frutto anche quando il servitore non è più presente.

Una vita consacrata al Signore diventa così un'eredità spirituale per coloro che rimangono. La voce del servitore tace, ma il suo esempio continua a parlare al cuore di ciascuno di noi.

Fino a che il Signore ci lascia sulla terra significa che esiste ancora qualcosa da fare. C'è qualcuno da amare, qualcuno da raggiungere, qualcuno a cui bisogna testimoniare. Forse ci sarà anche un peso da portare, un tratto di strada difficile da percorrere. Gesù stesso disse: *«Bisogna che io compia le opere di colui che mi ha mandato mentre è giorno; la notte viene in cui nessuno può operare» (Giovanni 9:4).*

Serviamo fedelmente il Signore come Gesù insegna. Come Davide, fedelmente, dopo avere adempiuto al disegno, vogliamo aggiungere anche il nostro nome a coloro che adempiono, portandolo a compimento, il servizio al Signore nella propria generazione.

Il tempo è prezioso, a volte rimandiamo cose che dovremmo fare, ma dobbiamo impegnarci a farle: una riconciliazione, un atto di ubbidienza, un perdono, una consacrazione più profonda al Signore, una chiamata alla quale rispondere.

Siamo consapevoli che il giorno che ci è stato affidato non durerà per sempre! Questo è il tempo che Dio ci ha dato, non rimandiamo, ma adempiamo alla volontà del Signore.

Come Davide nella sua generazione, come i fratelli che ci hanno preceduto nella loro generazione, anche noi serviamo Dio nella nostra generazione. Non tutti saranno chiamati a svolgere responsabilità pubbliche, ma tutti siamo chiamati alla fedeltà al Signore. Il suc-



cesso secondo Dio non consiste nell'essere conosciuti da molti, ma nell'essere trovati fedeli dal Signore.

Infine il servo, *dopo aver servito al consiglio di Dio nella sua generazione, si è addormentato*. Il servo si addormenta, ma la sua speranza resta viva, perché la nostra speranza non finisce in una bara, o con una tomba, la nostra speranza è in Cristo Gesù il Signore: è una speranza viva, eterna.

La Bibbia non nega la realtà dolorosa della morte, la separazione fa male, Gesù stesso pianse dinnanzi alla morte. La fede non ci rende insensibili e non ci impedisce di versare delle lacrime, eppure, la morte non ha l'ultima parola per chi appartiene a Cristo.

La Scrittura usa qui l'immagine del sonno, *si è addormentato*, perché il sonno presuppone un risveglio, non è la fine della vita. Questo *sonno* è un eufemismo ebraico per la morte, che viene utilizzato per i giusti. Il corpo viene deposto, ma il credente è con il Signore in attesa del giorno glorioso della risurrezione.

Il contesto di Atti 13 conduce proprio a Gesù. Paolo ricorda che Davide morì e vide la corruzione mentre Cristo fu risuscitato e non vide la corruzione. Vinse la morte e per questo c'è una viva speranza che non poggia sulla fedeltà di Davide, ma su Gesù Cristo che è morto per i nostri peccati, ed è risorto per la nostra giustificazione.

Di fronte alla morte possiamo essere addolorati, ma non disperati. Gesù ha detto: «*Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà*» (Giovanni 11:25). La tomba non potrà trattenere per sempre coloro che sono uniti a Cristo Gesù risorto, perché il giorno nel quale il Signore stesso scenderà dal cielo i morti in Cristo risusciteranno e poi saremo sempre con il Signore. In Apocalisse 14:13 è scritto: «*beati i morti che da ora innanzi muoiono nel Signore. Sì, dice lo Spirito, essi si riposano dalle loro fatiche perché le loro opere li seguono*».

Quando salutiamo un fratello che ha terminato la propria giornata di servizio, la sua assenza ci rattrista, ma la Parola ci invita a guardare in tre direzioni: indietro con riconoscenza, ringraziando Dio per ciò che la Sua grazia ha compiuto attraverso la sua vita, avanti con speranza al ritorno di Cristo e alla risurrezione dei credenti, ma anche dentro di noi chiedendoci: «Sto servendo il disegno di Dio, sto adempiendo alla volontà di Dio nella mia generazione?». Non limitarti ad ammirare la fedeltà di chi ha concluso la corsa, entra anche tu nella corsa, nel progetto del Signore, raccogli il testimone, consacra a Cristo Gesù il tempo che rimane della tua vita, non aspettare domani, fallo oggi! Nella tua generazione servi finché è giorno. Affida a Lui la tua vita oggi perché soltanto chi vive nel Signore può addormentarsi anche nella speranza e nella serenità.

Il verso 8 del Salmo 4, afferma «*In pace mi coricherò e in pace dormirò*», non è riferito soltanto al riposo notturno. Il servo ha concluso la giornata, ma il Signore dell'opera vive, il servo si è fermato, ma il disegno di Dio continua.

Il servo si è addormentato, ma un giorno anch'egli udrà la voce del risorto quand'Egli tornerà, e tutti insieme incontreremo il Signore nell'aria. Beato colui del quale al termine del cammino si potrà dire: «*Dopo aver servito, adempiuto al servizio di Dio nella sua generazione, si è addormentato, ed è stato unito con i suoi padri*». Onoriamo il Signore, ma godiamo appieno dei frutti che continuano a testimoniare della fedeltà di un uomo che nella sua generazione ha servito pienamente il Signore.

*dalla predicazione del fratello Vito Nuzzo
al culto di funerale del fratello Vincenzo Specchi
Padova, martedì 22 settembre 2026*



IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per direzione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:4-5; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

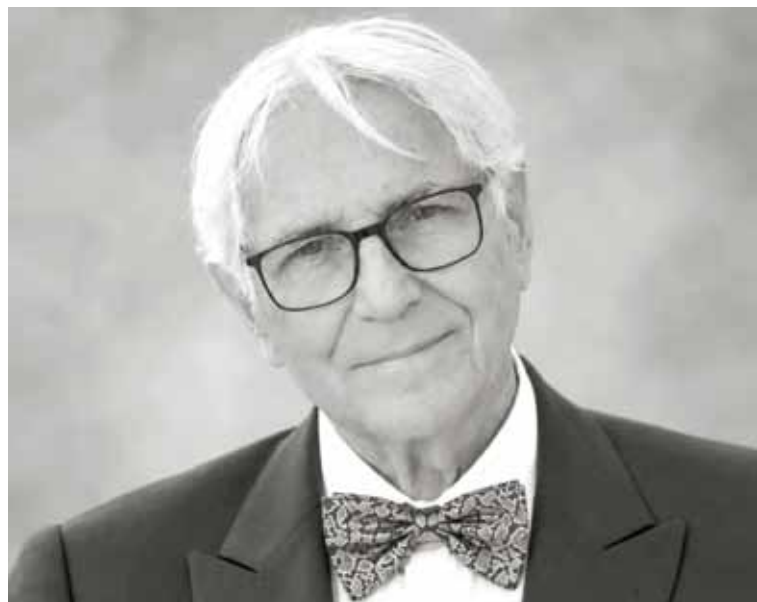
CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

PROMOSSI ALLA GLORIA

Vincenzo Specchi

1941 - 2016



Vincenzo Specchi nacque nel 1941 a Canicatti, nell'agrigentino. Trascorse l'infanzia in campagna, ma durante l'adolescenza affrontò scelte pericolose a contatto con un ambiente in cui si era obbligati a scegliere se essere "lupo o pecora". Conobbe situazioni rischiose e si espose a seri pericoli ma, proprio in quel tempo, conobbe Filippa Molinelli, per tutti Nuccia, una giovane evangelica di fede pentecostale. Nacque un legame che fu punto di svolta e diede la forza a Vincenzo di allontanarsi da quelle situazioni che lo avrebbero trascinato a fondo. Così nel 1963 lasciò Canicatti trasferendosi a Padova dove lavorò come contabile presso un calzaturificio, e nel settembre 1963 sposò Nuccia nella Chiesa Evangelica Metodista. A Padova nacquero i primi figli, Daniele e Samuele, e qui frequentò l'ISEF conseguendo la laurea. A studi compiuti presentò domanda di supplenza per educazione fisica alla Scuola Media di Vigonovo (VE), dove fu impegnato per i vent'anni successivi. Qui avvenne la conversione del fratello Specchi. Una sera aveva partecipato a un culto nella Chiesa Evangelica di Padova in cui, invitato dal conduttore, il fratello Angelo Nesta, aveva predicato il fratello Filippo Wiles che aveva parlato della perfezione del corpo umano e lanciato una sfida ai presenti: «Se hai dubbi sull'esistenza e sulla potenza di Dio, chiediGli di rivelarsi nella tua vita!». Così, quando il giorno seguente durante la lezione di educazione fisica di salto in alto uno studente oltrepassò il materassone di caduta battendo la testa e restando dopo alcune convulsioni come morto, la sfida del fratello Wiles tornò alla mente del fratello Specchi. Si inginocchiò stringendo a sé il ragazzo e, davanti a tutti i presenti, alunni e colleghi, gridò: «Signore, se esisti veramente, manifesta la tua potenza!». In quel momento, avvennero due miracoli: uno nel ragazzo che riebbe la vita e l'altro nel fratello Specchi che provò

la pace e la certezza che Dio risponde al grido di chi Lo invoca. Il fratello Specchi fu battezzato in acqua dal fratello Angelo Nesta nell'aprile del 1970 e poi ricevette il battesimo nello Spirito Santo. Nel 1973 arrivò a Padova un gruppo dell'opera Teen Challenge, composto da Andrea Walker, Davide Mellows con la moglie e la sorella finlandese Ania per testimoniare alle persone schiave della droga. In quegli anni, con i giovani delle chiese ADI di Verona e di Milano, furono organizzate attività evangelistiche in piazze, teatri e sale comunali e Vincenzo Specchi con altri giovani iniziò a frequentare ogni anno dei seminari sulla tossicodipendenza organizzati dal Teen Challenge a Emmetten, in Svizzera, in cui conobbe Don Wilkerson, fratello del fondatore David. L'attività di assistenza a tossicodipendenti e alcolisti fu costante, sebbene si sentisse la mancanza di un luogo per ospitare chi chiedeva aiuto, spingendo Vincenzo a pregare per trovarlo.

Nel gennaio 1973 il fratello Nesta lasciò l'incarico della Chiesa di Padova e nel 1975 la fratellanza della comunità esprime il desiderio di avere il fratello Specchi come conduttore, cosa che avvenne in seguito anche nella Chiesa di Vicenza. Il 16 gennaio 1976 Vincenzo fu nominato Conduttore e Responsabile della comunità di Padova, con il riconoscimento come Ministro di Culto, iscritto nei Ruoli Generali del Ministero dal Consiglio Generale delle Chiese ADI. Per dare seguito al bisogno di un centro di recupero per tossicodipendenti fu fondata l'associazione Arca Teen Challenge, il cui comitato era formato da Alfredo Perna senior, Alfredo Perna junior, Tony Tomaselli e Vincenzo Specchi. Come sede fu preso un fabbricato a Melazzo sulle colline in provincia di Alessandria. L'acquisto fu possibile con il contributo di un fratello di Vicenza e la vendita delle scuole di lingue di Tony Tomaselli, oltre a offerte di credenti. La sede oggi è stata completamente trasformata nel Centro Kades ets. .

Nel gennaio 1975 il Consiglio Generale delle Chiese ADI affidò al fratello Specchi anche la cura della comunità di Vicenza che all'epoca aveva pochi membri ma che ebbe crescita costante e nel marzo 1981 fu acquistato un edificio che fu dedicato al Signore il 9 luglio dello stesso anno.

Il 30 ottobre 1980 a Padova i fratelli acquistarono i locali di una officina meccanica che furono ristrutturati con all'aiuto di diversi credenti per avere un nuovo locale di culto, dedicato al Signore il 13 giugno 1982. Dopo sette anni, in seguito alla crescita della comunità, fu preso un nuovo locale nella periferia di Padova. Poiché la comunità continuava a crescere nel 1996 fu acquistata e adattata una struttura a Padova e la dedizione al

Signore del nuovo locale di culto, che ancora oggi ospita la comunità, avvenne il 17 gennaio 1998.

Nel marzo 1991 la famiglia Specchi affrontò una prova drammatica: la moglie Nuccia fu colpita da un grave linfoma Non-Hodgkin, al quarto stadio, malattia allora incurabile. Il 27 agosto 1991 il fratello Vincenzo Specchi scrisse al Consiglio Generale ADI per dimettersi dagli impegni nazionali e dedicarsi a famiglia e comunità. Tuttavia, il fratello Francesco Toppi, presidente ADI, rifiutò le dimissioni incoraggiandolo a proseguire. Il Signore ascoltò le fervide preghiere che si elevavano da tutte le chiese e la sorella Nuccia guarì, potendo così assistere nella crescita la famiglia di cui facevano adesso parte altri due figli.

Missione Veneto è il frutto di una visione, della chiamata che il Signore ha dato al fratello Specchi da trasmettere ai credenti delle chiese di Padova e Vicenza, del profondo desiderio di conquistare il Veneto a Cristo con il coinvolgimento fra comunità della zona. L'impegno di evangelizzazione portò alla nascita di 37 comunità nel Triveneto con 2.500 credenti. Intorno agli anni '80, avvertita l'esigenza di un ufficio di coordinamento delle comunità del Triveneto, fu scelto prima a Grisignano di Zocco e poi spostato a Padova. Qui venivano realizzati Il Bollettino, lo stampato con le informazioni delle chiese, il Bollettino Missionario ADI, In Mano a Cristo, il giornalino per fanciulli, oltre all'espletamento delle pratiche relative agli incarichi nell'opera ADI ricoperti dal fratello Specchi, che è stato membro del Comitato di Zona Italia Nord-Est fino al 1996, membro del Consiglio Generale delle Chiese ADI dal 1996 al 2019, vicepresidente ADI dal 2006 al 2019. In ambito editoriale e formativo, è stato direttore responsabile dei periodici nazionali Risveglio Pentecostale dal 2000 e di Cristiani Oggi dal 2010 entrambi fino al 2023. È stato direttore dell'Istituto Biblico Italiano dal 2016 al 2019. È stato responsabile del Comitato SEAS per progetti umanitari in diverse nazioni colpite dalla guerra, oltre che presidente del Centro Kades di Melazzo (AL), del Centro Comunitario Evangelico Poggiale di Monzuno (BO).

Il fratello Enzo Specchi è stato un uomo che ha trasmesso a molti il desiderio di servire il Signore senza riserve. Con la chiamata alla casa del Padre la visione del servizio al Signore per la salvezza delle anime non è finita! Dal fratello Specchi riceviamo il testimone da portare avanti per il progresso nei cuori dell'opera di Dio, dicendo: «*Eben-Ezer: fin qui il Signore ci ha soccorsi*» (1 Samuele 7:12) sicuri che ancora lo farà.

*adattamento da Il Triveneto per Cristo
di Vincenzo Specchi*

così *tanto* con così *poco*


**Chiese
Cristiane
Evangeliche**
Assemblee
di Dio in Italia

8X1000ADI



adapted Gemini photo

Con la mia *firma* alle *Assemblee di Dio in Italia* do il *mio contributo* nei progetti di assistenza, di istruzione e di aiuto concreto a chi è in difficoltà: è un *piccolo* gesto, ma fa una *grande* differenza!

RESOCONTO DEGLI UTILIZZI DEL FONDO 8X1000 ANNO 2025

INTERVENTI UMANITARI PER ENTI E ASSOCIAZIONI IN ITALIA

A Casa da noi Ets	2.000,00 €
A.L.I.C.E. Cuneo Odv	2.000,00 €
ADI-Aid - progetti in Italia e all'Estero per l'infanzia disagiata	55.000,00 €
ADI-LIS - Assistenza umanitaria sordi	13.000,00 €
ANGSA Genitori Persone Autistiche	2.000,00 €
Betsaleel Onlus	10.000,00 €
Centro Ascolto e accoglienza immigrati di Lampedusa	24.000,00 €
Centro Kades Onlus - Assistenza e recupero tossicodipendenti	260.000,00 €
Ceralacca Cooperativa Sociale Onlus per assistenza a persone	2.000,00 €
Croce Rossa Italiana Comitato di Susa Odv	1.000,00 €
Fattoria Chiara e Arianna Onlus	1.000,00 €
IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori	3.000,00 €
Istituto Betania Emmaus - Assistenza anziani e bambini	280.000,00 €
Istituto Eben-Ezer	110.000,00 €
Istituto Evangelico Betesda - Assistenza umanitaria anziani	320.000,00 €
Lega Filo D'Oro	3.000,00 €
MCT Medici contro torture	2.000,00 €
Medici Senza Frontiere Onlus	3.000,00 €
Vita e Luce APS	10.000,00 €

INTERVENTI A FAVORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

Istituto Biblico Italiano - attività culturali gestione e manutenzione	150.000 €
--	-----------

AIUTI UMANITARI PER INDIVIDUI E ASSOCIAZIONI PER EMERGENZE

Individui e famiglie - motivi umanitari, salute e catastrofi naturali	29.500,00 €
Ist. Evangelico Betania Emmaus - profughi Ucraini	28.800,00 €

AIUTI UMANITARI A ENTI E ISTITUZIONI ALL'ESTERO

Eglise des Assemblees de Dieu du Niger Niamey	3.400,00 €
Eben Haezer Onlus - Assistenza umanitaria in Italia e all'estero	5.000,00 €
Associazione RPG Medicine - Ucraina assistenza di minori ucraini	15.000,00 €
Assemblies of God of Ceylon per eventi climatici avversi	5.000,00 €

COMUNICAZIONE - PRODUZIONE E DIFFUSIONE

Pubblicazione resoconto 8x1000 su quotidiani naz.li e TV locali	14.982,16 €
Servizio ADI-Web per diff. on line campagna informativa 8x1000	7.500,00 €
Servizio ADI-audiovisivi produz. e diff. comunicati video e audio	40.000,00 €

SPESE DI GESTIONE

Spese bancarie	517,15 €
Fondo Amministrazione ADI	74.256,29 €

RIEPILOGO

Entrate Dipartim. Tesoro quota 8x1000 IRPEF dichiaraz. 2022	1.485.125,89 €
Interessi attivi provenienti da titoli	1.892,73 €
Uscite 2025	1.476.955,60 €

firma anche tu assembleedidio.org/ottopermille

Dall'isolamento alla comunione

Il valore dell'incontro personale con Cristo (Marco 7:31-37)



adapted Gemini photo

Nel cammino terreno del Signore Gesù, ogni miracolo e ogni incontro non rappresentano mai mere ostentazioni di potenza o gesti volti al sensazionalismo. Gli interventi del Figlio di Dio possiedono un profondo significato spirituale: sono segni intesi a risvegliare la fede, condurre il peccatore a riconoscere in Gesù il Cristo e donare la vita eterna nel Suo nome (cfr. Giov.20:30-31).

Il passo di Marco 7:31-37 ci porta nella Decapoli, un territorio prevalentemente pagano. Già la cornice geografica ci ricorda che la grazia di Dio supera ogni confine culturale, sociale e relazionale. Lì viene condotto a Gesù un uomo sordo che parlava a stento (definito «scilinguato» nella versione Diodati). La sua condizione fisica ne aveva causato un profondo e progressivo isolamento, dato che chi non riesce a udire incontra un'immensa difficoltà nel comunicare e nel fare comunità.

L'intimità della grazia un incontro riservato

Di fronte alla richiesta della folla, Gesù sce-

glie di agire in modo singolare: *«Egli lo condusse fuori dalla folla, in disparte»* (v.33).

In un'epoca, ieri come oggi, caratterizzata dalla ricerca di visibilità e clamore, Cristo pone al centro la dignità della persona.

La vera trasformazione dell'anima non avviene nel rumore della massa, ma nell'intimità di un rapporto individuale con il Salvatore.

Con gesti profondamente empatici e pedagogici, mettendo le dita negli orecchi e toccandogli la lingua con la saliva, Gesù stabilisce un canale di comunicazione diretto con chi non poteva udire. Egli tocca esattamente il punto del limite umano per farlo diventare il luogo della manifestazione della Sua gloria.

Il cuore di Cristo il sospiro della compassione

Prima di operare la guarigione, Gesù *«alzando gli occhi al cielo, sospirò»* (v.34).

Quel sospiro non è un segno di impotenza, ma la manifestazione della profonda umanità del "Signore dei Dolori" (Isa.53:3).

A differenza di una concezione filosofica di

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera a favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



ADIAID

Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Prenestina 639 - 00155 Roma
06.22.85.730 www.adiaid.org
adozioni@assembleedidio.org
offerte su ccp n° **68557719** intestato
a ADI Adozioni a Distanza per l'infanzia
IBAN **IT04 S07601 16600 000068557719**

un Dio impassibile, Gesù partecipa al dolore umano. Il Suo gemito raccoglie e unifica il grido di una creazione sottoposta alla corruzione (Rom.8:18-23) e anticipa l'opera della Croce.

In Gesù abbiamo un Sommo Sacerdote che sa *«simpatizzare con noi nelle nostre debolezze»* (Ebr.4:15), garantendoci pieno accesso al trono della grazia.

La Parola creatrice

«Effatà!»

Rivolgendosi all'uomo, Gesù pronuncia la parola aramaica *«Effatà!»*, cioè *«Apriti!»*. All'istante, gli orecchi si aprirono, il nodo della lingua si sciolse ed egli parlava chiaramente.

Spiritualmente, la sordità e il mutismo raffigurano le conseguenze del peccato, che rende l'uomo incapace di ascoltare la voce di Dio e di renderGli una vera lode.

Ma la fede nasce dall'ascolto della Parola di Cristo (Rom.10:17). Quando il Signore risveglia il nostro orecchio spirituale (Isa.50:4), la chiusura del cuore lascia il posto alla libera e coraggiosa confessione della Sua Signoria (Rom.10:9-11).

Di fronte all'opera perfetta di Cristo, la folla non poté far altro che esclamare: *«Egli ha fatto ogni cosa bene!»* (v.37).

L'esperienza dell'«Effatà» non appartiene soltanto al passato, ma è un processo continuo per la vita del credente.

Oggi lo Spirito Santo ti invita a uscire dal clamore e dalle connessioni superficiali per ritrovare l'intimità con Dio. Apri la tua mente e il tuo cuore alla grazia di Gesù: Egli desidera sciogliere ogni legame interiore, affinché la tua vita diventi una nitida testimonianza della Sua fedeltà.

Giuseppe Crapanzano



Sostieni Risveglio Pentecostale

Invia il tuo sostegno a Risveglio Pentecostale, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche As-

semblee di Dio in Italia affinché possa proseguire le pubblicazioni grazie al tuo apporto. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova email risveglio.pentecostale@assembleedidio.org SMS e WhatsApp 348.7265198



DIPARTIMENTO MISSIONI INTERNE LA NOSTRA MISSIONE

«**Crediamo, perciò parliamo!**», così si esprime l'apostolo Paolo in 2 Corinzi 4:13. Si denota urgenza, c'è impeto, l'affermazione è **al plurale**, parlando non solo di sé e dello staff che aveva reclutato per le missioni. Paolo si esprime in questo modo sospinto da Dio, perché include i Corinzi, i credenti e, attraversando i secoli, anche noi in questo imperativo. È proprio a questo spirito di **inclusione nella missione** che fa riferimento il Dipartimento delle Missioni Interne. Per questo motivo esordiamo con l'espressione **la nostra missione** desiderando includere anche te nella visione del Dipartimento insieme a tutti coloro che hanno sperimentato la salvezza per fede.

Il **DMI è impegnato** in un'opera che scaturisce dal **cuore**, perché proporsi di raggiungere con il messaggio di *“Tutto l'Evangelo”* quanti non hanno ancora sperimentato la salvezza in Cristo Gesù è sì un impegno, ma è anche un privilegio per chiunque è stato rigenerato.

Il progetto per le **Missioni Interne** ha preso avvio nel 2023. **L'Italia è un campo di missione** con tanti luoghi ancora da raggiungere ed evangelizzare! Il Consiglio Generale delle Chiese ADI ha sentito la necessità di formare un Dipartimento impegnato, o meglio, consacrato all'evangelizzazione, che lavorasse di concerto con i vari comitati e responsabili di zona, per **portare ovunque il messaggio della salvezza in Cristo**.



foto: Gemini adapted

La chiamata a questo lavoro viene dal miracolo compiuto da Dio attraverso la Bibbia, dall'esperienza concreta con la Parola di Cristo che ha prodotto in noi una trasformazione del cuore e del carattere con la nuova nascita e la certezza della vita eterna con Gesù.

Non si può nascondere questa ricchezza così grande, bisogna condividerla.

Ecco perché **centinaia di credenti** scendono nelle piazze con musica, canti e con la predicazione per esaltare l'unico nome che è stato dato per la salvezza, quello di **Gesù Cristo** (cfr. Atti 4:12).

La missione in cui il Signore per mezzo del DMI vuole coinvolgerci è articolata su diversi aspetti:

1. promuovere l'evangelizzazione in Italia;
2. fondare nuove chiese aprendo dei locali di culto lì dove non c'è testimonianza;
3. rivitalizzare i campi in fase di stasi;
4. promuovere la collaborazione e incentivare un impegno sempre più proficuo nell'evangelizzazione;
5. promuovere la visione missionaria stimolando nuove candidature per l'evangelizzazione di tutta l'Italia perché *«La messe è grande, ma pochi sono gli operai»* (Matteo 9:37).

**DIPARTIMENTO
MISSIONI INTERNE
PORTARE OVUNQUE
IL MESSAGGIO
DELLA SALVEZZA
IN CRISTO**

Dalla nascita il DMI, inizialmente con il nome di **Andando dunque**, tratto dal grande mandato dato da Gesù in Matteo 28:19, con serietà, impegno ed entusiasmo ha raggiunto **21 nuove località**, oltre ad alcune in attesa di essere registrate. Importante per raggiungere questi primi risultati è stato il coinvolgimento sinergico di comunità vicine e lontane, nelle diverse zone interessate: **chiese unite per la conquista** delle città obiettivo della missione.

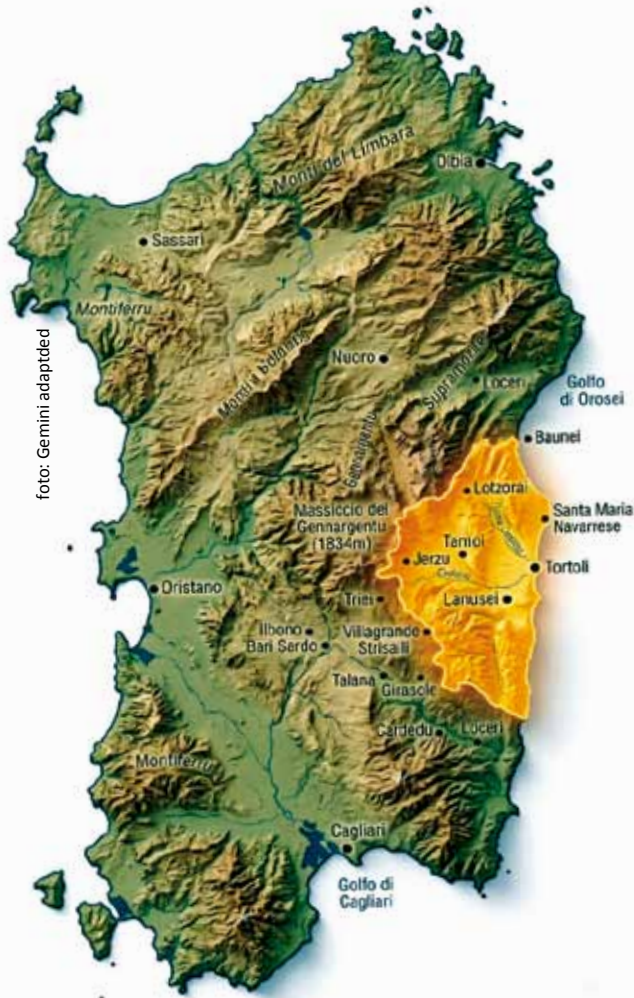
Questi primi buoni risultati non devono inorgoglierci, bensì stimolarci al proseguimento dell'azione evangelistica perché i comuni italiani ancora da raggiungere con il messaggio evangelico della nuova nascita in Cristo sono tantissimi, **oltre 7.000**. Per questo dobbiamo sentirci tutti coinvolti, rispondendo con sensibilità alla chiamata di Dio.

In questo periodo sono in corso i preparativi per due eventi importanti: il primo interessa la Sardegna, con l'aiuto dei credenti della zona dell'Italia Centrale e dell'Istituto Biblico Italiano, il secondo impegna nell'evangelizzazione delle isole minori vicine a Sicilia e Isola d'Elba.

Rimani aggiornato sui canali del Dipartimento DMI: a breve saranno comunicate delle belle notizie!

**Dio che ama l'Italia vuole
usare anche te!**

per il DMI Giuseppe Di Stefano



**DIPARTIMENTO
MISSIONI
INTERNE
ANDANDO
DUNQUE:
LA BUONA
NOTIZIA PER
L'OGLIASTRA**

Negli ultimi anni abbiamo provato un rinnovato impulso alle missioni, non dimenticando il mandato di raggiungere ogni parte della nostra nazione, in special modo le zone ancora prive di una testimonianza evangelica stabile. Con questa visione, incoraggiata dal Dipartimento Missioni Interne, è nato il desiderio di organizzare una "missione nella missione": raggiungere la Sardegna, in particolare la provincia dell'Ogliastra, un territorio caratterizzato dall'assenza di chiese con 54mila abitanti, che ha come capoluoghi Tortolì e Lanusei. All'iniziativa ha preso parte una cinquantina di giovani credenti dell'Italia Centrale e una rappresentanza di studenti dell'Istituto Biblico Italiano. Il gruppo è stato coadiuvato da quattro pastori, Antonio Campisi, Francesco Farale, Salvatore Pirrera e Roberto Vella che è referente per il Dipartimento Missioni Interne per la zona Italia Centrale e Sardegna.

Jerzu. Domenica 6 settembre la partenza di 10 veicoli da Civitavecchia per Olbia e Nuoro dove siamo stati accolti dai credenti e dal pastore Antonio Alba, il prezioso elemento ag-





giunto al gruppo per l'intera settimana. A Jerzu, piccolo centro di 3mila abitanti è iniziata la distribuzione di materiale evangelistico e la sera si è tenuto un culto all'aperto in cui i credenti si sono alternati nel canto, nella musica, nella preghiera e nelle testimonianze e i pastori hanno proclamato la Parola di Dio, alternandosi nelle presidenze.

Lanusei e Ilbono. L'attività si è poi spostata a Lanusei e Ilbono luoghi in cui il Signore ha mostrato come Egli prepara in anticipo le opere buone affinché noi le pratichiamo (cfr. Efesini 2:10). Molte persone si sono fermate nella piazza centrale per il culto serale e il titolare di un bar ha anche offerto l'allacciamento elettrico per l'amplificazione. Una persona, rimasta toccata dal messaggio del Vangelo ha poi contattato i pastori, manifestando il desiderio di partecipare ad altri culti.

Bari Sardo e Arzana. Il gruppo ha raggiunto Bari Sardo e Arzana in cui una donna ha chiesto di pregare per i giovani del paese. Nel culto serale, una giovane che aveva rifiutato il volantino, è tornata sui suoi passi leggendo "Pentecostale". Ha raccontato che da tempo legge la Bibbia cercando una comunità che la facesse sentire a casa, sentendo in cuor suo che doveva essere di fede pentecostale. La risposta del Signore è arrivata direttamente nella sua città. La giovane ha frequentato i culti nei giorni successivi e, ora frequenta la comunità

ADI di Quartu Sant'Elena, affrontando di 240 km tra andata e ritorno per offrire il culto a Dio e ascoltando la Sua Parola.

Baunei e il Tortoli. La testimonianza ha raggiunto Baunei, Lotzorai, Tancau e Santa Maria Navarrese dove i culti hanno raggiunto anche diversi turisti stranieri con fratelli e sorelle che hanno reso testimonianza anche in inglese. A Tortoli, il centro più popoloso della zona con 11mila abitanti il gruppo ha cantato all'aperto attirando l'attenzione di passanti e residenti, che hanno ricevuto anche copie del Nuovo Testamento. Dopo il culto serale del quinto giorno, la missione si è conclusa il sabato mattina con un ultimo culto in cui l'accorato invito ha incoraggiato tutti ad andare a Gesù.

La riuscita della settimana è stata possibile per l'aiuto del Signore e grazie alla preziosa collaborazione di credenti e pastori come Antonio Alba, Francesco Boccia, Valter Desogus e Luca Nikodimovich che sono intervenuti nonostante le distanze a sostenerci. Il seme della Parola di Dio è stato sparso in tutta l'Ogliastra, la responsabilità continua sulle ginocchia: sostenete l'opera di Dio in Sardegna. Preghiamo per i credenti e per i pastori di questa meravigliosa regione. Ci uniamo alla preghiera di Abacuc: *"O Eterno, da' vita all'opera tua nel corso degli anni! Nel corso degli anni falla conoscere!"*

Francesco Farale



LE MISSIONI
sono fatte anche da te
PREGA..
OFFRI.. VAI..



Obiettivo del **Dipartimento Missioni Estere** delle *Assemblee di Dio in Italia* è sostenere l'attività missionaria verso i gruppi non raggiunti secondo il mandato del Signore Gesù. La presenza attiva di un numero crescente di missionari che collaborano con le realtà locali, quando presenti, per mezzo di attività a carattere pratico, sociale e spirituale (*promozione di attività didattiche, sostegno alimentare e sanitario, supporto alle donne..*), mostra concretamente **l'amore di Dio** alle popolazioni dei quattro continenti che li vedono impegnati. Sono attuali oggi le parole di Gesù: *"La mèsse è grande, ma pochi sono gli operai. Pregate dunque il Signore della mèsse che mandi degli operai nella sua mèsse"* (Matteo 9:37).

Collabora anche tu perché le missioni sono fatte anche da te: prega, offri, vai, impegnati in questo per la salvezza di quanti non sono stati ancora raggiunti!



DIPARTIMENTO MISSIONI ESTERE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

direzione.missioniestere@assembleedidio.org
[www.assembleedidio.org/missioni estere](http://www.assembleedidio.org/missioni%20estere)

BETANIA EMMAUS



questo mese ha 70 anni

Betania Emmaus è un Istituto Evangelico delle Assemblee di Dio in Italia, un tempo "Villaggio Betania". **Questo mese compie 70 anni.** Infatti, l'attività rivolta ai bambini cominciò a Ventosa in provincia di Latina il 10 ottobre 1956 con le sorelle Eliana Rustici e Angelina Arcangelini, due giovani donne piene di passione per Cristo, animate da una grande visione per i più fragili e un forte spirito missionario, mentre la Casa di Riposo per anziani ha mosso i primi passi nel 1962.



Quello che si può vedere oggi nell'attuale sede di Fonte Nuova (RM) è un accogliente Centro di Accoglienza Residenziale con due strutture, un'unica gestione e un solo mandato: curare e offrire l'amore e la speranza di Dio alle diverse generazioni. Con cuore grato al Signore e col Suo aiuto siamo giunti fin qui...

i fratelli del CdA



Le buone intenzioni non bastano

Le buone intenzioni non bastano
Ne parliamo prendendo in considerazione tre personaggi, una frase e una lezione da imparare.

TRE PERSONAGGI

“Mentre camminavano per la via, qualcuno gli disse: «Io ti seguirò dovunque andrai». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno delle tane e gli uccelli del cielo dei nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

A un altro disse: «Seguimi». Ed egli rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Ma egli gli disse: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; ma tu va' ad annunciare il regno di Dio».

Un altro ancora gli disse: «Ti seguirò, Signore, ma lasciami prima salutare quelli di casa mia». Ma Gesù gli disse: «Nessuno che abbia messo la mano all'aratro e poi volga lo sguardo indietro è adatto per il regno di Dio».
(da Luca 9:56-62)

Con questi racconti il Vangelo di Luca ci offre degli esempi di persone che, affascinate da Gesù, manifestano le proprie buone intenzioni.

“Ti seguo ovunque, fammi prima seppellire mio padre” perché era anziano e bisognava prendersene cura.

“Devo salutare la famiglia”. Che cosa avrebbe detto poi la famiglia? Sicuramente: “Ci siamo noi, non puoi andare!”.

Nel primo caso, di fronte all'entusiasmo del momento, Gesù avverte che seguirLo sarà un impegno e non una passeggiata.

Nel secondo e nel terzo caso di fronte a impegni e a doveri familiari come provvedere e prendersi cu-



foto: Gemini adapted



Sostieni l'Istituto Biblico Italiano

INVESTI PER L'ETERNITÀ!



Gli studenti sono alloggiati presso i locali dell'**Istituto Biblico Italiano**, che svolge funzione di convitto.

Al sostegno dell'**Istituto Biblico Italiano** concorrono offerte individuali di credenti e offerte provenienti dalle chiese.

Il vitto, l'alloggio, l'igiene degli indumenti sono garantiti dall'Istituto e l'insegnamento viene impartito gratuitamente.

Gli studenti debbono provvedere personalmente alle spese di viaggio per raggiungere e per ripartire dalla sede della scuola, all'acquisto del materiale didattico e a quanto può essere di loro personale utilità.

Le dispense delle materie insegnate sono preparate dall'Istituto e distribuite gratuitamente agli studenti.

Anche tu puoi contribuire al sostegno di quest'opera con le tue preghiere e con le tue offerte

• tramite Bancoposta

bollettino c.c.p. n. 14607006 intestato
Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano

• tramite bonifico bancario

Unicredit - Roma Non Profit via Lata 4
intestato a *Assemblee di Dio in Italia*
IBAN: IT89F0200803284000400078651
Bic/Swift: UNCRITM1RNP

ra della propria famiglia, Gesù avverte che questi doveri non devono essere una scusa per non fare la volontà di Dio, anche se altrove la Parola di Dio dice di assolvere ai propri doveri verso moglie, figli, padre e madre. In altre parole, Gesù dice: "Non cercare scuse per rimandare le scelte più importanti della vita come amare e seguire Cristo, il Salvatore!".

Quindi il personaggio del primo caso è mosso da un entusiasmo eccessivo che lo porta a non pensare che il cammino è lungo. Il secondo e il terzo caso ci invitano a non cercare scuse, ma a conciliare gli impegni e a imparare a stabilire le giuste priorità.

UNA FRASE SIGNIFICATIVA

L'affermazione di Gesù è: "*Chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato*", sta nei Vangeli di Matteo, Luca, Marco, nel libro degli Atti, nelle epistole e con sinonimi anche in Apocalisse.

"Sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato" (Mat.10:22)

"Molti falsi profeti sorgeranno e sedurranno molti. Poiché l'iniquità aumenterà, l'amore dei più si raffredderà. Ma chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato" (Mat.24:11-13)

Il messaggio è chiaro: ci sono prove, persecuzioni, pensieri e fatti che possono ostacolare il nostro cammino o addirittura fermarlo. Si tratta di tentazioni che di impediscono di raggiungere la nostra meta, il cielo dove abitano Dio Padre e il nostro Salvatore, Gesù Cristo. Fermarsi equivale a non esser pronti per il ritorno di Gesù sulla terra.

UNA LEZIONE DA IMPARARE: PIETRO

Il cammino di fede iniziale dell'apostolo Pietro è un esempio istruttivo per tutti noi, con un finale a sorpresa! Accompiamo l'apostolo Pietro, uomo generoso, entusiasta e sincero, in alcuni frammenti del racconto biblico.

Durante l'ultima cena, Pietro rispondendo a Gesù che di lì a poco sarebbe stato arrestato, disse: "Quand'anche tu fossi per tutti un'occasione di caduta, non lo sarai mai per me". Gesù gli disse: "*In verità ti dico che questa stessa notte, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte*". E Pietro a lui: "*Quand'anche dovessi morire con te, non ti rinnegherò*" (Mat.26:33-35)

Poco dopo, Pietro cercherà di pregare insieme al Maestro, ma si addormenterà (cfr. Mat.26:40).

Poi, nel Getsemani, cercherà di difendere il Maestro con una spada (cfr. Mat.26:51).

Seguirà ancora Gesù da lontano cercando occasioni propizie per fare qualcosa di buono per Lui.

Saranno tutte buone intenzioni, ma egualmente tutte inefficaci, e riveleranno all'apostolo le sue mancanze e i suoi propositi irrealizzabili. Alla fine si ritroverà da solo, in preda al pianto e al rimorso per aver rinnegato il Maestro dicendo: "*Non lo conosco*" (Luca 22:57).

Ma Gesù pregava per Pietro, lo guardava con amore e, dopo la resurrezione, gli parlerà al cuore per consolarlo!

La relazione con il Maestro che non lo condanna, ma ripone ancora fiducia in lui, farà sì che la vita di Pietro migliori: egli diventerà un buon

servitore, un buon predicatore, ma anche un buon marito e un apostolo fedele, che si dedicherà completamente al Maestro.

Tutto questo è frutto di una storia d'amore tra Gesù e un uomo pieno di difetti, ma desideroso di perseverare fino alla fine. Una lezione che Pietro imparò anche attraverso le lacrime e i nuovi propositi.

Che Dio ci aiuti a perseverare, pregando e rimanendo attaccati al Maestro, alla Sua Chiesa e alla Sua Parola.

Coraggio allora, andiamo avanti, rialzandoci dopo le cadute e imparando a gestire le frustrazioni e a sviluppare forza d'animo con l'aiuto di Dio.

Franco Spina



LA PAROLA GIORNO PER GIORNO Calendario Cristiano 2027



Calendario biblico quotidiano composto da meditazioni per ogni giorno dell'anno, a sfondo evangelistico e di edificazione, con meditazioni scritte dai fratelli pastori delle "Assemblee di Dio in Italia". Disponibili nei modelli a blocchetto, con cartoncino stampato a colori, nei formati piccolo o grande. Questo calendario è interamente prodotto e confezionato in Italia. Il prezzo tenuto il più contenuto possibile rende questo calendario ideale come dono a fini evangelistici.



**ADI-Media: al servizio della Chiesa,
per la gloria di Dio**

ADI-Media - Via della Formica 23
00155 Roma

Telefono: 06 22 51 825 - 06 22 84 970

Cellulare: 388 733 4503

Email: ordini@adi-media.it



5

**DONA IL
5x1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades ETS** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades ETS
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel. 0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org



EDIFICAZIONE

Dio chiama ed equipaggia

Nel libro dell'Esodo leggiamo una dichiarazione divina, semplice e profonda: «*Vedi, io ho chiamato per nome Besaleel... e l'ho riempito dello Spirito di Dio*» (Es.31:1,3).

Il Signore non solo chiama per nome, ma riempie anche con il Suo Santo Spirito: la chiamata divina è sempre accompagnata dall'equipaggiamento spirituale necessario per compiere la Sua volontà.

Besaleel è stato scelto per un'opera sacra, la costruzione del tabernacolo secondo il modello celeste. Lo stesso Dio dichiara di averlo riempito del Suo Spirito, dotandolo di sapienza, intelligenza e conoscenza per ogni genere di lavoro artistico (Es.31:3-5).

Nell'Antico Testamento l'efficacia del servizio non dipendeva dal talento naturale, ma dall'intervento dello Spirito di Dio: «*Non è per potenza né per forza, ma per il mio Spirito*» (Zac.4:6). In quel tempo lo Spirito Santo veniva donato in modo selettivo e temporaneo.

Tuttavia dalla risurrezione di Cristo in poi tutto cambia: lo Spirito è stato sparso su ogni credente (Atti 2).

L'equipaggiamento non è più un privilegio di pochi, ma un patrimonio di tutto il popolo di Dio.

Nel Nuovo Testamento, la pienezza dello Spirito Santo si manifesta come potenza per la testimonianza

(Atti 1:8) e come doni spirituali per l'edificazione della Chiesa (1Cor.12).

Pietro e Giovanni, uomini semplici e senza istruzione, divennero testimoni coraggiosi e autorevoli perché erano stati riempiti di Spirito Santo (Atti 4:13).

Allo stesso modo, Saulo di Tarso, chiamato sulla via di Damasco, venne equipaggiato per la missione di evangelizzazione dei Gentili.

L'AUTORE

«*E l'ho riempito dello Spirito di Dio*» (Es.31:3). L'autore della pienezza è Dio stesso. Non si tratta di capacità naturali o di abilità acquisite, ma di un dono concesso per uno scopo santo. Nel Nuovo Testamento la pienezza trova il suo centro in Cristo: Egli è dimora della pienezza «*Poiché è piaciuto al Padre che tutta la pienezza abitasse in Lui*» (Col.1:19). «*In Lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità*» (Col.2:9).

Il dono non è più solo qualcosa da ricevere, ma una Persona con la quale approfondire una conoscenza reale e benefica; «*Vi sono diversità di doni, ma uno stesso Spirito*» (1Cor.12:4-6). Unica fonte, molte manifestazioni.

L'AMPIEZZA

Dio riempì Besaleel di sapienza, di intelligenza e di conoscenza. Que-

sti termini indicano non solo abilità tecniche, ma anche la capacità di comprendere, di discernere e di realizzare qualcosa conforme alla volontà di Dio.

La grazia divina non conosce limiti, per questa ragione l'apostolo Paolo dirà ai credenti di Efeso: *"Piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni famiglia nei cieli e sulla terra prende nome, affinché egli vi dia, secondo le ricchezze della sua gloria, di essere potentemente fortificati, mediante lo Spirito suo, nell'uomo interiore, e faccia sì che Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, perché, radicati e fondati nell'amore, siate resi capaci di abbracciare con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo e di conoscere questo amore che sorpassa ogni conoscenza, affinché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio"* (Ef.3:14-19).

La pienezza dello Spirito produce un carattere trasformato, santità pratica e maturità spirituale (Gal.5:22-23).

Questa pienezza si manifesta anche nella vita familiare dove l'amore, il servizio, l'unità, l'insegnamento e la testimonianza diventano il propulsore della casa.

E ancora, la pienezza è neces-

saria nella vita della Chiesa.

Besaleel e Ooliab collaboravano per un'opera comune, lo Spirito edifica il corpo di Cristo: distribuisce i carismi per l'utilità comune, potenzia per la missione e l'evangelizzazione e produce crescita e maturità spirituale.

L'EFFETTO

La pienezza dello Spirito dà risultati concreti. Gli artigiani del tabernacolo realizzavano opere d'arte con eccellenza e precisione, alla gloria di Dio.

Lo Spirito Santo opera anche nel lavoro, nella creatività, nelle relazioni e in ogni aspetto della vita.

Per questo il Signore ci aiuti a non vivere un'esperienza cristiana superficiale, ma ci conduca nella pienezza dello Spirito Santo, affinché la nostra intelligenza spirituale cresca e la Sua gloria sia manifestata in noi, nella famiglia, nella Chiesa e nel mondo.

Gioacchino Caltagirone

IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO

Octobre - Dicembre 2026



Il rapporto più importante che possiamo avere nella vita è quello con Cristo. Per questa ragione desideriamo che tutti conoscano Chi sia veramente e che possano avere un'esperienza personale con Lui.

Abbiamo realizzato "il Nostro Pane Quotidiano" con il desiderio di aiutare ogni persona a crescere nella fede, diventare più simile a Cristo e condividere la verità della Parola di Dio.

Il messaggio è fondato sulla Bibbia, arricchito da testimonianze e storie di fede.

In ogni pagina c'è una lettura biblica quotidiana, un versetto specifico che correda la meditazione del giorno e un piano di lettura biblica annuale. La missione di questi nuovi libretti è quella di rendere comprensibile e accessibile a tutti il messaggio della Bibbia, capace di trasformare la nostra vita e quella di chi ci sta vicino.

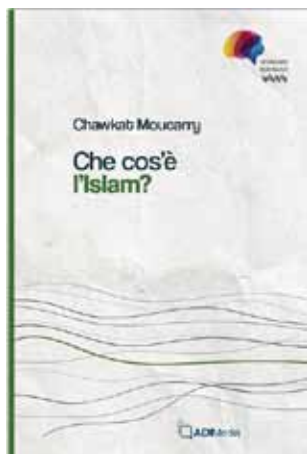
ADI-Media: al servizio della Chiesa, per la gloria di Dio

ADI-Media - Via della Formica 23
00155 Roma
Telefono: 06 22 51 825 - 06 22 84 970
Cellulare: 388 733 4503
Email: ordini@adi-media.it



CHE COS'È L'ISLAM?

Domande per menti inquiete



Comprendere l'Islam è una necessità spirituale e culturale per ogni credente, e un modo per annunciare l'evangelo con maggiore efficacia.

Chawkat Moucarray (teologo cristiano di origine siriana, con una profonda conoscenza dell'Islam dall'interno) guida il lettore in un confronto chiaro e rispettoso tra le due fedi, affrontando i temi cruciali: l'affidabilità della Bibbia, la natura di Dio, la persona di Gesù Cristo, il peccato, il perdono, la figura di Maometto e il regno di Dio. Individua punti di contatto reali, ma mostra anche le divergenze fondamentali, soprattutto riguardo all'identità di Cristo e alla salvezza per grazia.

Questo volume incoraggia il discernimento senza scadere in polemiche sterili. Aiuta a pensare in modo biblico, a confrontarsi con rispetto e a testimoniare con convinzione dimostrando che la verità cristiana non si impone con arroganza, ma si annuncia con fedeltà e amore.

Un'introduzione essenziale per chi vuole capire l'Islam senza rinunciare alla centralità di Gesù Cristo.

ADI-Media: al servizio della Chiesa, per la gloria di Dio

ADI-Media - Via della Formica 23
00155 Roma

Telefono: 06 22 51 825 - 06 22 84 970

Cellulare: 388 733 4503

Email: ordini@adi-media.it

ETICA CRISTIANA

Il diaconato

“In quei giorni, moltiplicandosi il numero dei discepoli, sorse un mormorio degli Ellenisti contro gli ebrei, perché le loro vedove erano trascurate nell'assistenza quotidiana. I dodici, convocata la moltitudine dei discepoli, dissero: «Non è giusto che noi lasciamo la parola di Dio per servire alle mense. Perciò, fratelli, cercate di trovare fra voi sette uomini, dei quali si abbia buona testimonianza, pieni di Spirito e di sapienza, che noi incaricheremo di quest'opera»” (Atti 6:1-3).

ORIGINI E ISTITUZIONE

Storicamente, è corretto affermare che il diaconato della Chiesa è stato istituito nella prima comunità cristiana di Gerusalemme.

Ciò non è scaturito soltanto da una attività caritatevole spontanea, ma era già previsto nel piano divino. L'apostolo Paolo insegna che Dio ha posto nella chiesa *“in primo luogo degli apostoli ... poi assistenze”* (1Corinzi 12:28). Con la crescita e l'espansione della Chiesa, tale mansione fu presto estesa anche alle donne (Romani 16:1). Anche questo coinvolgimento ha origini antecendenti, come si evince dal fatto che già in precedenza *“Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode, Susanna e molte altre che assistevano Gesù e i suoi con i loro beni”* (Luca 8:3). Questa opera cristiana è dunque stabilita come servizio per supplire alle esigenze materiali che si presentano nell'opera del Signore.

RAGGIO DI IMPIEGO

L'assistenza diaconale è rivolta a coloro che si trovano in situa-

zioni di necessità fisica primaria, come i credenti infermi o indigenti che non hanno fonti di sostentamento e familiari che possano prendersi cura di loro (Atti 9:36, 39; 1Timoteo 5:16). Al contempo, è evidente che il diaconato è stato concepito anche per alleggerire il ministero della Parola, già gravato da impegni spirituali e pratici (Atti 6:4). Questo servizio è svolto in particolare da credenti che sentono il desiderio di aiutare i ministri dell'Evangelo, sgravandoli da attività pratiche e confortandoli. Paolo può dire di Onesiforo: *“Mi ha molte volte confortato e non si è vergognato della mia catena; anzi, quando è venuto a Roma, mi ha cercato premurosamente e mi ha trovato ... e quanti servizi egli mi abbia reso a Efeso tu lo sai molto bene”* (2Timoteo 1:16-18). Questa è la principale finalità etico-spirituale della collaborazione diaconale: assistere fisicamente i credenti e affiancare chi si occupa della cura delle loro anime per mezzo dell'annuncio della Parola. Oltre a ciò, la sua attività può comprendere anche mansioni amministrative, come la manutenzione dei locali della comunità, considerando ogni necessità come una opportunità per dispensare praticamente la grazia divina (Romani 16:22-23).

CARATTERISTICHE E REQUISITI

Il diaconato si distingue quindi per una spiccata dedizione al Signore e per una azione compassionevole e altruistica un'operosità efficiente (Romani 16:1, 2).

Si fonda su una sana spiritualità, non animata da propositi di in-



dipendenza, ma da una volenterosa intraprendenza nella consacrazione, sempre cooperativa e pronta a sottomettersi per soddisfare le necessità materiali della comunità cristiana (2Corinzi 8:3-5). Per il suo affiancamento al ministero della Parola, la diaconia cristiana richiede caratteristiche simili a quelle previste per chi è chiamato a quel servizio spirituale (1Timoteo 3:2-12).

Nell'Evangelo il diaconato compare come un ruolo distinto dal ministero della Parola, ma sempre a questo collegato: *"Come buoni amministratori della svariata grazia di Dio, ciascuno, secondo il dono che ha ricevuto, lo faccia valere al servizio degli altri. Se uno parla, lo faccia come annunciando oracoli di Dio; se uno svolge un servizio, lo faccia come con la forza che Dio fornisce"* (1Pietro 4:10-11).

I diaconi possono svolgere compiti diversi: Stefano e Filippo per esempio hanno anche esortato, contribuendo alla diffusione della Parola (Atti 7:51-56; 8:5), ma non sembra che siano stati chiamati a guidare le comunità con i doni di governo per la casa di Dio (Atti 21:8).

Il diaconato rimane più un servizio etico-assistenziale che didattico, più mani che bocca nel Corpo di Cristo, per la cura degli aspetti materiali della Chiesa (1Corinzi 12:18, 25).

INCARICO E SERVIZIO SPIRITUALE

L'incarico ufficiale che viene assegnato a persone con chiari requisiti spirituali garantirà continuità nell'assistenza pratica, cosa che spesso le azioni spontanee non riescono a fare a causa della mancanza di costanza derivante dall'emotività umana e dall'immaturità nella fede (Atti 6:1, 3; Filippesi 1:1).

Seppure questo incarico sia stato affidato nelle assemblee cristiane per in-



frammento del Vangelo di Giovanni, dell'inizio del II secolo, ora nella Biblioteca John Rylands di Manchester nel Regno Unito

coraggiare e responsabilizzare i fedeli nell'adempimento di un servizio cristiano fondamentale (Atti 6:5, 6; 1Timoteo 3:13), ogni singolo credente è chiamato a svolgere un'azione diaconale (Tito 3:14; Giacomo 1:27). Al di là dei titoli pubblicamente riconosciuti, la testimonianza d'amore affidata direttamente dal Signore comporta il servizio nell'opera di Dio (Colossesi 3:17; 1Pietro 4:11).

È significativo che oltre alla diaconessa Febe, Paolo menzioni altre otto sorelle che si sono prodigate nel servizio a Cristo nei saluti finali della lettera ai Romani (Romani 16:3, 6, 12, 15), senza però specificare la loro vocazione, il che evidenzia come il diaconato sia legato alla consacrazione personale.

Preghiamo affinché il Signore doni alla Chiesa diaconi e diaconesse secondo il Suo cuore, spiritualmente equipaggiati per svolgere il loro servizio alla gloria di Dio!

Alessandro Cravana



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **ABRUZZO-MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti località (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO-MOLISE** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Pettilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valcesio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginoza (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agro (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200



Battesimi a Priverno (LT)

Desideriamo rendere partecipi i lettori della gioia concessaci dal Signore domenica 12 luglio nel vedere due neofite della nostra comunità scendere nelle acque battesimali. Una frequentava da maggio 2017, l'altra neofita, sorella del pastore della comunità a 76 anni, ha fatto l'esperienza della nuova nascita ed è scesa nelle acque battesimali. Il fratello Ulderico Libertini ha predicato il messaggio dell'evangelo ai presenti, alcuni dei quali per la prima volta in una chiesa evangelica. Il testo del messaggio è stato tratto da Genesi 7:1, in cui Dio diede a Noè le istruzioni necessarie per l'arca e promettendo salvezza a lui e alla sua famiglia.

La domenica successiva abbiamo celebrato la Cena del Signore, incoraggiati dalla Parola di Dio a comportarci come "figliuoli ubbidienti" mentre si compie in noi la santificazione, in vista del ritorno del Signore.

Ulderico Libertini



Battesimi a Castellana Sicula (PA)

Con immensa gioia e gratitudine desideriamo condividere con la fratellanza la lieta notizia del battesimo di una sorella che domenica 30 agosto ha testimoniato con il battesimo che Gesù Cristo è il suo personale Salvatore. Questo è stato il primo battesimo nel nuovo locale di culto. Molto toccante è stata la testimonianza che ha raggiunto il cuore dei parenti presenti. Il Signore ci ha incoraggiati a confidare in Lui attraverso la predicazione della Parola di Dio, esposta dal pastore Davide Guardo, e a «lasciare fare per ora», ricordandoci le parole di Gesù in Matteo 3:15: «Lascia fare per ora, poiché conviene che noi adempiamo così ogni giustizia». Allora Giovanni lo lasciò fare». Pregate per noi e per tutto il territorio delle Alte Madonie, affinché la pioggia dello Spirito Santo possa far germogliare, nascere, crescere e fruttificare ogni singolo seme.

Giuseppe Cascio



Incontro Campistico Italia Nord Est 2026

Anche quest'anno a Pieve di Cento (BO), si sono radunati tanti credenti provenienti dalla nostra zona, Italia Nord Est per il consueto raduno campistico. A conclusione dei turni estivi sabato 12 settembre ecco la giornata per raccoglierci nella presenza del Signore, godendo del privilegio di offrirGli dei culti di ringraziamento. A esporre la Parola è stato il pastore Eliseo Cardarelli, segretario generale delle Assemblee di Dio in Italia. Durante il culto del mattino con il testo di Osea 7:16 "Sono diventati un arco fallace" il Signore ci ha esortato a ricercare la sincerità. La seconda parte della giornata ha

visto la partecipazione dei bambini iscritti all'omonimo turno, che hanno elevato due canti. La predicazione basata su Giovanni 1:1-4 ha messo in luce la natura reale ed esperienziale della nuova nascita. Avvalendosi della metafora dei sensi come il tatto, l'udito e soprattutto la vista che ci permette di fissare il nostro sguardo su Cristo Gesù, il Signore ci ha esortati a essere testimoni coerenti della Sua infinita grazia. Ringraziamo il Signore per ogni piacevole momento trascorso in gioiosa comunione fraterna.

Vincenzo Calabrese



PASTORALE
CARCERARIA

voce ai ristretti



Se vuoi, tu puoi... sii purificato

La mia vita in carcere, un luogo pieno di sofferenze, sta cambiando.

Frequento il Culto Evangelico del sabato mattina da poco più di due anni, e in questo modo ho la possibilità di conoscere e approfondire il rapporto con Dio e con la Sua Parola.

Dopo tanti alti e bassi, posso finalmente affermare di aver compreso quanto Dio ci ami: ha sacrificato il proprio Figlio, Gesù, per i nostri peccati, purificandoci con il Suo sangue, versato sulla croce.

Gesù, che è stato fedele fino alla morte, ci ha liberati dalla schiavitù del peccato, dalla maledizione della legge e dalle malattie; con la Sua risurrezione, ha sconfitto la morte e Satana. Chi accoglie Gesù come proprio Salvatore e mette in pratica la Sua Parola riceve, per fede e per Sua grazia immeritata, la vita eterna.

Io ho accettato Gesù e ora mi affido a Lui ogni giorno, cosa che non facevo in passato quando ero immerso nel peccato.

Gli insegnamenti della Scrittura mi hanno portato a rinascere e sto sperimentando un amore nuovo e incondizionato in Lui.

Gesù ha dimostrato di essere venuto per salvare ogni peccatore.

In Lui ho trovato la salvezza e mi impegno ogni giorno a custodirla, pregando il Padre, nel Suo nome, affinché mi guidi con lo Spirito Santo lungo il cammino che ha preparato per me.

Anche nella mia famiglia le cose stanno lentamente cambiando.

I miei quattro figli, per i quali prego ogni giorno, all'inizio ridevano quando parlavo loro di Gesù.

Oggi, colpiti dal fatto che io abbia chiesto loro perdono per l'uomo che ero prima di conoscere la verità, mi

ascoltano.

Da qualche mese mia moglie ha iniziato a leggere la Bibbia, e ho piena fiducia nel Signore che ascolta le preghiere.

Mia sorella, che si era allontanata dalla comunità dopo averla frequentata anni fa, ha ricominciato ad andarci e ora preghiamo insieme affinché il risveglio spirituale tocchi anche il cuore di nostra madre.

Dio ha cambiato il mio modo di pensare.

Se qualche anno fa mi avessero detto che avrei desiderato parlare di Dio, li avrei presi per pazzi.

Oggi, in questo luogo in cui sono recluso e in cui spesso regna il pregiudizio, sono io a essere considerato "pazzo". Ma li capisco, e prego affinché Dio possa far germogliare il seme della fede anche nei loro cuori, così come ha fatto nel mio.

Ho fede nel Signore misericordioso: oggi, in questo carcere, c'è una piccola luce che splende nelle tenebre.

Vi saluto con la pace di Dio che regna nel mio cuore, fiero di far parte del Suo esercito sulla terra.

Presto, a Dio piacendo, potrò testimoniare il mio cambiamento con il battesimo in acqua tra queste mura, a dimostrazione che solo Dio può trasformare ogni cosa e risolvere ogni problema!

"Venne a lui un lebbroso e, buttandosi in ginocchio, lo pregò dicendo: «Se vuoi, tu puoi purificarmi!» Gesù, mosso a compassione, stese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio; sii purificato!» E subito la lebbra sparì da lui, e fu purificato" (Vangelo di Marco 1:40-41).

Questo è ciò che è stato fatto per me e può accadere anche per te.

Edoardo

LEGGI E DIFFONDI

Cristiani Oggi

pubblicazione
digitale a cura
delle Chiese
Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia

SEGUI CRISTIANIOGGI

- **scritti** di edificazione
- **testimonianze** dalle diverse zone d'Italia e oltre
- disponibilità della **raccolta degli articoli pubblicati nel mese su cristianioggi.org**

VISITA E PROMUOVI CRISTIANIOGGI

- **opportunità di edificazione** personale e informazione per credenti e giovani della comunità
- **strumento di evangelizzazione** per anime che non conoscono il Signore e che possono, anche per mezzo di questo semplice strumento, ricevere la testimonianza di *"Tutto l'Evangelo"*
- **arricchimento settimanale** con contributi da fratelli pastori, da sorelle e da giovani credenti che fanno pervenire in redazione i loro scritti a mezzo del loro pastore
- **redazione** Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198



www.cristianioggi.org

29° Convegno Nazionale Scuole Domenicali
Assemblee di Dio in Italia

essere discepoli *per fare* discepoli

30 ottobre - 1 novembre 2026 / Montesilvano (PE)
UN CONVEGNO PER GENITORI, MONITORI E RESPONSABILI DEI GIOVANI

TEMA

“Quanto agli undici discepoli ...
Gesù parlò loro, dicendo: Andate dunque
e fate miei discepoli tutti i popoli ...
insegnando loro a osservare tutte quante
le cose che vi ho comandate.

MATTEO 28:16-20

- Cosa significa essere discepolo?
- Cosa deve fare un discepolo?
- Qual è l'obiettivo del discepolo?

In questo convegno parleremo della nostra
identità di discepoli e della nostra
missione: **fare altri discepoli nelle nostre
case e nelle nostre chiese.**

PREDICATORE OSPITE



**JOSEPH
DIMITROV**

PRESIDENTE
CONTINENTAL
THEOLOGICAL
SEMINARY
BRUXELLES



SCADENZA ISCRIZIONI: 20 SETTEMBRE 2026
INFORMAZIONI SU: adlmedia.it/convegno



RISVEGLIO PENTECOSTALE

Organo Ufficiale delle
Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R. 5.12.1959
n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle Assemblee di Dio in Italia che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

24 RISVEGLIO PENTECOSTALE • OTTOBRE 2026

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smart-phone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma **screen reader**, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue taxa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrasegnando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- ☐ SCONOSCIUTO
 - ☐ PARTITO
 - ☐ TRASFERITO
 - ☐ IRREPERIBILE
 - ☐ DECEDUTO
- Indirizzo**
- ☐ INSUFFICIENTE
 - ☐ INESATTO
- Oggetto**
- ☐ RIFIUTATO
 - ☐ NON RICHIESTO
 - ☐ NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione